

DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA DEL PROF. LORETO GESUALDO

Care Colleghe, Cari Colleghi,

la recente modifica dello Statuto della nostra Società Italiana di Nefrologia prevede l'elezione diretta del futuro Presidente della SIN con modalità telematica e riconosce, come valido e condivisibile presupposto culturale, la esplicita volontà della maggioranza dei Soci di partecipare alle scelte e alle attività della Società.

Nel rispetto di queste nuove norme statutarie, desidero sottoporre alla vostra attenzione la mia candidatura per la elezione al ruolo di futuro Presidente della SIN. Sono membro della SIN dal 1988, e da sempre ho attivamente partecipato alle attività della SIN anche in qualità di membro del suo Consiglio Direttivo, nonché Coordinatore dei Gruppi di Studio "Rene e Gravidanza" e "Immunopatologia Renale" e Referente del settore "Ricerca e Internazionalizzazione". Inoltre, sono stato membro del Consiglio Direttivo dell'ERA-EDTA.

Il dialogo costante con i Soci, insieme con tutto il Direttivo, costituisce il punto di partenza del programma che ho predisposto, di cui Vi riporto le linee strategiche:

1. Identità culturale e scientifica della nostra Società

I diversi percorsi culturali, scientifici e professionali presenti all'interno della nostra Società, consentono di accompagnare le persone nefropatiche nell'intero percorso sanitario, grazie alle nostre competenze diagnostiche (es. diagnostica ultrasonografica), cliniche (turbe del metabolismo idro-elettrolitico, patologie immunologiche, metaboliche, dialisi, trapianto ect) e chirurgiche (vedi accessi vascolari) del tutto specifiche, supportate, fra l'altro, da una riconosciuta e valida ricerca clinica e di base. Questo patrimonio professionale è, in realtà, inconfutabile perché, se condiviso dai Soci, costituisce il "vero tesoro" della disciplina, che diventa palese nel momento in cui esso è in grado di tradursi in "patrimonio di servizio" per le persone affette da nefropatia. In quest'ambito, è mia ferma intenzione rafforzare l'identità culturale e scientifica della nostra Società promuovendone la Sua immagine.

2. Clinical Governance

Vorrei perseguire una sempre maggiore collaborazione, sia a livello nazionale (Ministero della Salute, MIUR, etc), sia a livello locale, con Regione, ASL, IRCCS, Enti di Ricerca, Enti locali, Associazioni, per diffondere nuovi modelli organizzativi, sulla base di esperienze pilota e di dati sanitari rilevabili dai flussi amministrativi regionali. A tal proposito, ritengo che la struttura organizzativa nazionale della SIN possa trarre indiscutibile beneficio dal potenziamento del ruolo delle Sezioni Regionali, attraverso l'attivazione di Gruppi di Lavoro sulla "Epidemiologia clinico-assistenziale", da accreditare presso i rispettivi Assessorati alla Salute e/o Welfare. Mi impegnerò a promuovere lo sviluppo e la standardizzazione di linee-guida di ricerca e di applicazione clinica, nonché dei criteri di valutazione in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Federazione Italiana delle Società Medico Scientifiche (F.I.S.M.), favorendo la creazione di commissioni intersocietarie e tavoli misti per messa a punto di problematiche complesse che richiedono competenze multiple.

A ciascun gruppo, per ciascuna regione, affiderò l'obiettivo di analizzare con periodicità e, quindi, con continuità, i dati amministrativi regionali relativi all'assistenza sanitaria. Sulla scorta di questi, diventerà possibile discutere, con tutti i portatori di interesse, in maniera documentata, della programmazione regionale per l'assistenza nefrologica ospedaliera e territoriale, a tutela dei bisogni reali della comunità e delle aspettative professionali dei Nefrologi. I risultati di tali attività delle singole Sezioni Regionali diventano patrimonio della SIN e costituiscono il documento tecnico-scientifico ed organizzativo per le audizioni con i competenti uffici del Ministero per la Salute, alla cui elaborazione finale concorrono anche i rendiconti annuali dei vari Gruppi di Studio, Coordinamenti, Gruppi di Lavoro, Comitati e Commissioni attuali, per i quali propongo una rivisitazione quantitativa, in base alla operatività scientifica e formativa dimostrata.

Tutto quanto da me proposto, è in linea con il presupposto culturale di maggiore partecipazione dei Soci alle decisioni che la Presidenza e il Consiglio Direttivo, di volta in volta, vengono chiamati ad assumere.

3. **Formazione**

Particolare attenzione dedicherò agli aspetti educazionali, in quanto lo sviluppo delle competenze del singolo nefrologo non può che far progredire la Società. Tre le direttrici sulle quali focalizzerò la mia attenzione:

- Proseguire con gli argomenti di punta per i Corsi itineranti: Ecografia e biopsia ecoguidata, elettrocardiografia ed eco-cardiografia per nefrologi, accessi vascolari, tecniche dialitiche e aferetiche, e trapianto; Webinar settimanali tipo Nephrology Forum e Grand Round, corsi educazionali e residenziali (summer school).

- Affermare il ruolo "etico" della SIN, quale catalizzatore culturale e di trasmissione di conoscenza. Oltre all'ambito strettamente clinico, bisogna pensare, quindi, ad altri aspetti: un Corso di Formazione Comunicativa per il Nefrologo, potrebbe aiutare a consolidare il rapporto medico-paziente, un Corso sul trattamento dei dati e tutela della privacy, potrebbe essere chiarificatore, vista la mole di informazioni che viene gestita. Ampliare la possibilità di accesso alle riviste internazionali.

- Favorire la dimensione nazionale ed internazionale, agevolando gli scambi di stage, esperienze "on the job" sia per i giovani nefrologi, sia per i meno giovani.

-Sostenere la formazione clinica di giovani Nefrologi presso UOC di Nefrologia, di riconosciuta esperienza, anche mediante l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca o contributi.

4. **Ricerca Indipendente, Innovazione ed Internazionalizzazione.**

Desidero coniugare l'eccellenza della ricerca con l'innovazione per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni e alle richieste dei nostri pazienti, potenziando il centro ricerche della SIN/FIR e supportando la ricerca clinica indipendente con l'attivazione di forme di collaborazione con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali di riconosciuta fama. Favorirò la ricerca indipendente per valorizzare le professionalità, in quanto si tratta di risultati che scaturiscono dalla nostra pratica clinica quotidiana e che ad essa devono tornare, affinandola e ottimizzandola. Punterò sulla ricerca per migliorare anche la produzione scientifica e dare impulso all'attività editoriale del GIN e JN. Molta attenzione dedicherò alla e-health per essere pronti alla nuova sfida tecnologica che sta cambiando il volto della medicina. Attiverò un servizio di monitoraggio dei bandi per attività progettuali e possibilità di service per la presentazione e la rendicontazione dei progetti. Istituirò un programma di fellowship internazionale per giovani di età inferiore ai 35 anni, in modo da favorire la crescita culturale ed intessere collaborazioni, predisponendo al rientro un ambiente favorevole nel quale continuare a coltivare le proprie attività di ricerca, potenziando l'investimento della SIN. Favorirò la prosecuzione degli studi per la definizione di standard ed indicatori nefrologici.

5. **Social networking**

Desidero costruire/potenziare le reti di relazioni con il mondo della sanità, dell'economia, della politica, della società civile, delle associazioni. Ampliamento delle Commissioni Congiunte per valorizzare la multidisciplinarietà e gestire situazioni complesse. Promuoverò e cercherò di realizzare iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale e le autorità competenti sulle malattie renali, rare e non rare, coinvolgendo le associazioni dei pazienti (ANED, AIDO, AIRP, ect..), nonché altri operatori sanitari quali Infermieri, Dietisti, Fisioterapisti, Psicologi, Tecnici di Dialisi e le loro Associazioni (EDTNA, ANTE, etc). Proseguirò l'integrazione/interazione con la Fondazione Italiana del Rene, che diventerà "il ponte" con le altre Associazioni di pazienti e braccio operativo della raccolta fondi. Per quest'ultima attività, un esperto in management si occuperà insieme al Presidente e al CD, degli affari amministrativi e della immagine della SIN/FIR, rapporti con la stampa, raccolta fondi, rapporti istituzionali (Ministero della Salute, ISS, AGENAS, Assessorati Regionali alla Sanità etc.), realizzazione di programmi di relazioni pubbliche. Particolare attenzione la dedicherò, come ho fatto in passato da responsabile della commissione ricerca ed internazionalizzazione della SIN, al "Fund Raising" per il finanziamento di progetti virtuosi ed indipendenti di ricerca clinica.

6. **Informatizzazione**

Potenzierò gli aspetti informatici, per una maggiore offerta formativa FAD e verifica puntuale dell'aggiornamento del RIDT e dei Registri specifici e dei censimenti. Adotterò strumenti mediatici,

piattaforme e-Health, Blog, Twitter, allo scopo di intraprendere campagne preventive e di educazione sanitaria per la popolazione.

7. Congresso Nazionale

Il tradizionale incontro annuale costituisce un momento di verifica delle attività svolte e occasione empatica per lo sviluppo delle relazioni. La scelta logistica, nel rispetto della distribuzione geografica, la baserò sulla corrispondenza spazi/aree al programma scientifico dell'evento e relativa capienza/superficie, disponibilità di ampie exhibition hall, accessibilità della location rispetto alla provenienza dei partecipanti, disponibilità aree parcheggio, ricettività alberghiera, possibilità attività sociali, convenienza dell'offerta economica. Desidero anche assicurare che i contenuti scientifici del congresso nazionale siano di alto livello ed impatto clinico e di ricerca. Il congresso deve essere una occasione educativa per tutti, a tutti i livelli.

8. Trasparenza

Avrò cura che sul sito WEB siano pubblicati tutti i documenti riguardanti le attività societarie. Inoltre, garantirò l'assenza di qualsiasi tipo di conflitto di interesse, se eletto, durante i due anni di Presidenza ed, in particolare, sottoscriverò la seguente dichiarazione:

non riceverò alcun onorario per prestazioni in favore dell'industria (es. relazioni scientifiche in congressi, consulenze, organizzazione di congressi ed eventi, altro);

non parteciperò a boards scientifici o clinici per i quali si percepiscano onorari, nel caso della partecipazione a comitati scientifici di studi sponsorizzati dall'industria declinerò qualsiasi onorario;

non avrò alcun rapporto finanziario di qualsiasi tipo, incluse quote azionarie, con l'industria;

non parteciperò a riunioni e congressi finanziati da aziende in cambio di onorari-spese di viaggio/trasferta/altro

non accetterò finanziamenti dall'industria per supportare personale che lavora con me

Non mi sento nè ospedaliero, né universitario, ma semplicemente un "Nefrologo appassionato"; del mio curriculum, che è a vostra disposizione, riporto di seguito quattro aspetti, a mio parere, qualificanti per la guida della Società:

1. H-index (google scholar) di 52 con più di 9000 citazioni.
2. Conoscenza fluente della lingua inglese
3. Esperienza clinica e manageriale decennale
4. Permanenza nel consiglio direttivo della SIN e dell'ERA-EDTA

Naturalmente, sono aperto a valutare assieme al Consiglio Direttivo, qualunque segnalazione e suggerimento vogliate darmi. Spero che il mio connotato ottimismo e la propensione naturale alla soluzione dei problemi possano essere utili alle nuove sfide della Nefrologia in Italia.

Vi ricordo che il diritto di voto non si esaurisce semplicemente nel versamento della quota associativa, ma prendendo parte concretamente alla vita della Società: per questo motivo Vi invito a partecipare alla votazione, **dal 9 novembre al 7 dicembre p.v.**, in modo che il futuro Presidente sia eletto con ampio suffragio.

E' il momento del "Wake-Up Call", la mia disponibilità per la crescita della SIN, ove ritenuta utile, è assolutamente indipendente dall'esito della prossima consultazione.

Cordialmente

Tino Gesualdo